



IL PROGRAMMA TEACCH
Dott. Bert Pichal

CHE COS' È IL PROGRAMMA TEACCH ?

- ✓ Non è un **metodo di intervento**, come si intende generalmente, ma prima di tutto un **programma politico**.
 - ✓ Il “Programma TEACCH”, infatti, indica l’organizzazione dei servizi per soggetti con autismo o disturbi della comunicazione, realizzato in Carolina del Nord negli anni ’60.
 - ✓ Il programma è stato ideato da **Eric Schopler**, sperimentato per 5 anni nella Carolina del Nord e dagli anni ’70 viene finanziato ufficialmente dallo Stato.
 - ✓ Questo Programma prevede una presa in carico globale sia in senso **orizzontale** (in ogni momento della giornata) che in senso **verticale** (durante tutto l’arco della vita di un soggetto).
-

CHE COS' È IL PROGRAMMA TEACCH ?

- ✓ Treatment an Education of Autistic and related Communication handicapped Children
- ✓ Trattamento ed Educazione dei Bambini con Autismo o con Handicap nella Comunicazione
- ✓ Focalizzato sulla persona con autismo e sullo sviluppo di un programma calibrato secondo le sue abilità, i suoi interessi ed i suoi bisogni

CHE COS' È IL PROGRAMMA TEACCH ?

- ✓ Il fine ultimo del programma TEACCH è quello di far in modo che il soggetto sviluppi il massimo grado possibile di **autonomia** nella vita personale, sociale e lavorativa.
- ✓ Questo obiettivo viene raggiunto attraverso strategie educative di **matrice cognitivo-comportamentale** che potenzino le abilità della persona con autismo.
- ✓ Lo sviluppo di abilità non è ristretto al solo individuo con autismo, anche i genitori e gli educatori sono oggetto di “educazione”: un reale adattamento è raggiungibile solo se da un lato **si “adatta” l’ambiente** alla persona, e, dall’altro si insegnano alla persona **abilità adattative**.

CHE COS' È IL PROGRAMMA TEACCH ?

- ✓ individuo
- ✓ capire l' autismo
- ✓ usare adattamenti appropriati
- ✓ sviluppare interessi e punti-forza
- ✓ 'broad-based': tempo libero, socializzazione, autonomia, comunicazione
- ✓ la cultura dell' autismo
- ✓ collaborazione con i genitori: i genitori sono gli esperti del bambino e gli operatori sono gli esperti dei trattamenti.

OBIETTIVI

- ✓ Lo scopo principale dell'approccio TEACCH è il raggiungimento del massimo livello di autonomia per l'individuo con autismo. L'obiettivo è che l'individuo con autismo in età adulta sia in grado di inserirsi al meglio possibile nella società.
- ✓ Per raggiungere questo obiettivo, Division TEACCH sostiene che un approccio che vada dalla “culla alla tomba” (Mesibov, 1996) sia fondamentale, il trattamento dovrà quindi essere costante e ben coordinato per tutta la durata della vita dell'individuo con autismo (Mesibov, 1998), dall'età prescolare fino all'età adulta. Quindi si lavora per una continuità dei servizi.

PRINCIPI

- ✓ **Capacità visuo-spaziali:** queste capacità, generalmente molto buone, possono essere utilizzate efficacemente come supporto alla strutturazione e alla comunicazione.
- ✓ **Livello di sviluppo:** questa valutazione deve essere effettuata con strumenti adeguati, come il PEP3 o TTAP, che registrino le capacità del soggetto in aree differenti.
- ✓ **Programma educativo:** deve essere basato sulle “emergenze”, ma considerare anche le priorità della famiglia, dell’ambiente di lavoro e di vita, gli aspetti più urgenti e le predisposizioni e preferenze del soggetto.

STRATEGIE UTILIZZATE

- 1) L'organizzazione dell'ambiente fisico
- 2) L'inserimento di sequenze prevedibili di attività
- 3) L'uso di orari visivi
- 4) L'uso di routine
- 5) Postazioni di lavoro
- 6) Attività strutturate visivamente (incluso l'uso d'istruzioni visive)

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FISICO

Risponde alla domanda: DOVE?

- ✓ L'ambiente di lavoro deve essere organizzato in spazi chiaramente delimitati, ognuno con funzioni specifiche ben visualizzate, in modo da consentire al soggetto di sapere con precisione **ciò che ci si aspetta da lui in ogni luogo.**
- ✓ È importante che ogni spazio sia dedicato inizialmente ad una singola attività: in questo modo il soggetto potrà orientarsi da solo e raggiungere presto l'**autonomia di movimento.**
- ✓ Ogni spazio ha la sua funzione o si divide uno spazio per assegnare delle funzioni alle sue parti
- ✓ Delineando limiti, confini chiari se necessario

ADATTARE L'AMBIENTE

→ Chiarificazione dello spazio :

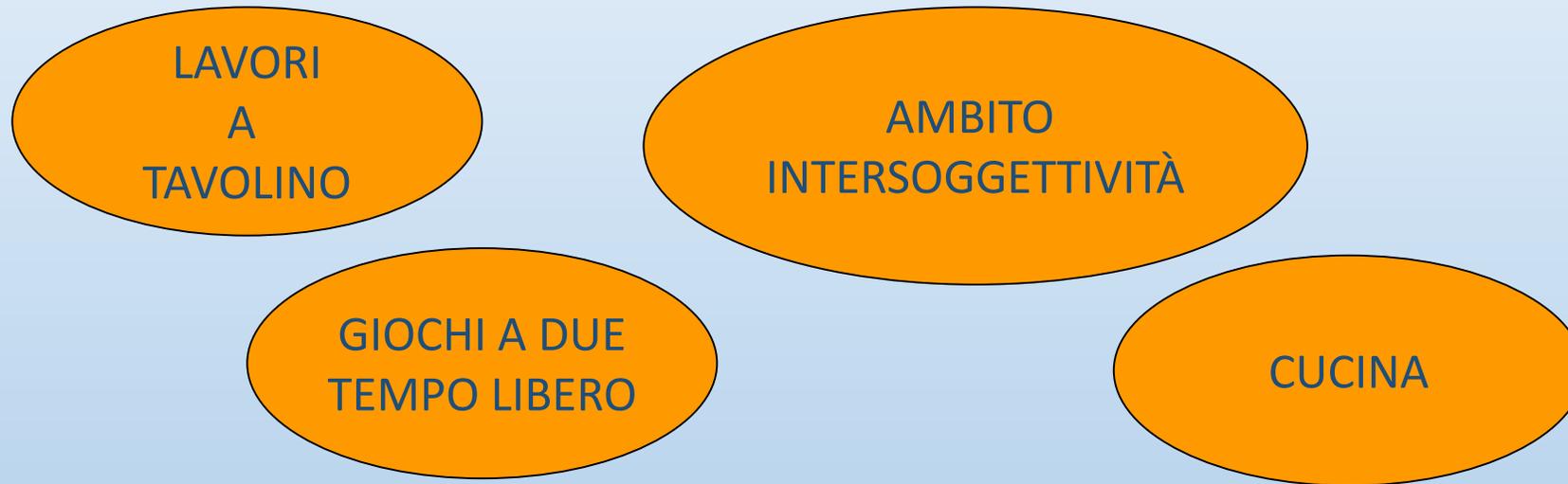
quale comportamento ci aspettiamo in ogni luogo?

Dove?

mangiare, dormire, lavarsi, vestirsi, svestirsi, giocare,
imparare, lavorare, ...

ADATTARE L'AMBIENTE

- ✓ I segnali che lo spazio invia devono essere **coerenti** con le **attività** che in quello spazio si svolgono e con le **abilità** che andiamo ad insegnare.



- ✓ L'**angolo di lavoro** è di solito organizzato con un banco rivolto verso una parete e affiancato da due scaffali su cui disporre il materiale da eseguire (sn) o completato (dx).

ADATTARE L'AMBIENTE

Dividendo l'ambiente in modo chiaro il vostro bambino:

- Ha dei punti di riferimento e di conseguenza riuscirà ad orientarsi meglio;
- Capisce meglio cosa si aspetta da lui e cosa farà;
- Guadagna in autonomia;
- Sarà meno ansioso;
- Colaborerà più facilmente (perché le cose sono prevedibili e più chiare).

ADATTARE L'AMBIENTE



ADATTARE L'AMBIENTE



ADATTARE L'AMBIENTE

Delle volte significa anche:

- ✓ Creare spazi isolati ad esempio da rumori, luce troppo forte, stimoli visivi disturbanti, ...
- ✓ Oppure creare spazi dove c'è una visuale completa dell'ambiente,...
- ✓ Aggiungere dei supporti visivi
- ✓



BIBLIOGRAFIA

Autismo; A. Arpinati, D. Mariani Cerati, D. Tasso;
Armando Editore, 2008

Autismo Infantile. Orientamenti teorici e pratica educativa; T. Peeters; La Nuova Phoenix, 1998.

Autismo e intervento educativo; R. Jordan e S. Powell;
Erickson, 1998.

Strategie educative nell'autismo; E. Schopler, R.J. Reichler, M. Lansing; Masson, 1997.

Autismo. Dalla conoscenza teorica alla pratica educativa; T. Peeters, con H.Delclercq; Uovonero, 2012

GUIDE PER INSEGNANTI

Cottini L e Vivanti G., (a cura di) (2013), **Autismo, come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola**, Giunti O.S, Firenze.

<http://www.giuntiscuola.it/catalogo/psicopedagogia/guidepsicopedagogiche/autismo-come-e-cosa-fare-con-bambini-e-ragazzi-a-scuola/>

Autismo a scuola. Le guide Erickson

<http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=40450>

